

Politica - *Antisemitismo, Gasparri (FI): "Sconcertato dalle parole di Bonelli, la legge combatte le discriminazioni e non difende un governo"*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente della commissione Esteri e Difesa del Senato interviene alla vigilia del possibile via libera definitivo alla Camera: "Con questa norma ognuno potrà criticare gli esecutivi israeliani come vorrà, si esca dall'equivoco".**

Scontro politico sul disegno di legge per il contrasto all'antisemitismo, atteso già nella giornata di domani nell'Aula della Camera dei deputati per l'approvazione definitiva dopo l'esame compiuto a Palazzo Madama. A intervenire nel dibattito è il presidente della commissione Esteri e Difesa del Senato, Maurizio Gasparri, esponente di Forza Italia, che replica duramente alle critiche sollevate da Angelo Bonelli respingendo l'accusa secondo cui il provvedimento servirebbe a mettere al riparo da contestazioni l'operato dell'esecutivo israeliano. "Sono sconcertato dalle parole dell'onorevole Bonelli sul disegno di legge sull'antisemitismo che domani potrebbe arrivare all'approvazione finale nell'Aula della Camera dopo l'intenso lavoro che abbiamo svolto al Senato. Non è una legge che difende un governo, è una legge che combatte le discriminazioni razziali ed antisemite. Confondere le cose vuol dire non aver letto il provvedimento o volere introdurre argomenti assolutamente infondati e strumentali. Con questa legge ognuno potrà criticare i governi israeliani come vorrà. Ma si darà un segnale importante di contrasto all'antisemitismo, che spesso si accompagna a campagne in cui spuntano esponenti del fondamentalismo islamico che svolgono un ruolo molto ambiguo e pericoloso anche nel nostro Paese", ha dichiarato il senatore azzurro. Nel difendere l'impianto normativo del testo, Gasparri ha inoltre richiamato i precedenti istituzionali nazionali ed europei posti alla base del disegno di legge, invitando le forze di opposizione a chiarire le reali motivazioni della propria contrarietà: "Le definizioni a cui la legge si richiama sono chiare, precise e sono state ratificate in sedi internazionali ed anche con il consenso dell'on. Schlein nel Parlamento europeo e dal governo Conte nel passato. Si esca fuori dall'equivoco e si dica con chiarezza che sono altre le ragioni, politiche e inconfessabili, che portano a contrastare questa legge, che mi auguro otterrà il via libera dalla Camera dei deputati nelle prossime ore".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026